

Sviluppo

# Campania, le imprese investono sempre meno

**Studio: Confindustria-Srm. Nel 2010 qui la più bassa incidenza di società che fanno innovazione, stimato rimbalzo nel 2011. Sud, nessun segnale di uscita dalla crisi**

ENZO SENATORE

Crollano gli investimenti delle Pmi manifatturiere in Campania. Nel 2011 appena il 16,9 per cento delle imprese ha intenzione di confermare il proprio impegno in regione (nel 2010 la quota era al 19,4) e il quadro non è migliore se si guarda al Sud. Nell'intera area infatti si scende dal 21,9 per cento di aziende che hanno realizzato progetti o siti produttivi durante il 2010 al 16,5 di quest'anno. Un tracollo evidenziato dall'indagine condotta da Confindustria e Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno). Eppure per la stagione in corso almeno la Campania può ambire a registrare segnali di ripresa visto che l'incidenza degli investimenti sul fatturato dovrebbe crescere fino a raggiungere il 18,5 per cento contro il 14,2 del 2010.

## ATTIVITA' IN AUMENTO

I dati sullo stato di salute dell'economia rivelano come in

Campania nel primo trimestre del 2011 si sia verificata una crescita dello 0,4 per cento delle società

di capitali (la media nazionale è dello 0,9 per cento, quella del Sud dell'un per cento) rispetto agli ultimi tre mesi del 2010. Le imprese di capitali passano da 81.596 a 81.894 unità. Per altro verso diminuisce il numero complessivo delle aziende attive in Campania (da quota 474.134 a 470.414, flessione dello 0,8 per cento come nel resto del Sud ma meno della media nazionale che è allo 0,5 per cento). Quasi clamorosi i dati sulla redditività delle imprese che in regione cala dal 3,4 allo 0,2 per cento nel giro di un anno: nel Mezzogiorno il decremento è di 0,7 punti percentuali. Stabile il rapporto tra capitale investito e capitale proprio,

che per quanto riguarda la Campania è al 3,7 per cento e nel Sud si mantiene su una media del 3,5 per cento. E' evidente come le aziende ricorrono ad altri strumenti finanziari per sostenere la crescita impiegando diversamente le risorse in cassa.

Positivi i dati per investimenti in ricerca e sviluppo (Campania quarta a livello nazionale con l'11,35 per cento) e innovazione, settore in cui si prevedono investimenti pari al 30,1 per cento delle risorse contro il 27,9 del 2010.

## BANCHE OSTILI

In regione il supporto del sistema bancario si manifesta in una diminuzione dei tassi attivi per le operazioni a breve termi-

ne dal 6,25 al 6,08 per cento. Stabile invece il tasso passivo (gli in-

teressi sui depositi), che è allo 0,23 per cento contro lo 0,22 del 2010. Siamo comunque lontani dalla media nazionale (4,66 per cento sui tassi attivi e 0,40 su quelli passivi) e addirittura del Mezzogiorno (5,92 e 0,3). L'accesso al credito resta un problema di particolare rilevanza per il sistema produttivo campano: Confindustria e Srm registrano un aumento delle imprese che percepiscono un peggioramento delle condizioni per quanto concerne il sostegno da parte delle banche. In Campania questa difficoltà è denunciata dal 37,6 per cento delle aziende, la media del Sud si assesta al 36,8 per cento.

## DRAMMA OCCUPAZIONE

Drammatico il dato sulla disoccupazione, che in Campania

è al 14 per cento nel 2010 (media nazionale 8,4 per cento, media del Sud 13,4 per cento). Risultati peggiori si registrano solo in Sicilia (14,1 per cento) e Sardegna (14,7 per cento).

Male anche il quadro dello sviluppo provinciale che vede ai primi tre posti Milano, Rimini e Trieste. La prima provincia campana è Salerno (all'ottantasettesimo posto), seguono Avellino (91), Napoli (92), Benevento (100) e Caserta (104) su un tota-

le di 107 province. Da quanto rileva lo studio di Confindustria e Srm risulta chiaro come la Campania abbia bisogno di interventi in favore dei giovani, visto che nella fascia di età meno elevata la disoccupazione regionale è al 41,9 per cento contro il 27,8 della media italiana.

## Le aziende dimezzano la quota in due anni



La quota di Pmi regionali che investono si dimezza quasi in due anni: dal 31,8 per cento nel 2009 al 19,4 per cento nel 2010, al 16,9 per cento stimato quest'anno

## Il territorio cerca di recuperare il terreno perduto

| Regioni     | 2010  | 2011  |
|-------------|-------|-------|
| Abruzzo     | 43,2% | 21,3% |
| Molise      | 43,2% | 21,3% |
| Puglia      | 44%   | 32,7% |
| Basilicata  | 41,9% | 31,3% |
| Calabria    | 41,9% | 31,3% |
| Sardegna    | 40,8% | 29,3% |
| Mezzogiorno | 39,5% | 31,5% |

La Campania cerca di recuperare quest'anno il terreno perduto sul fronte dell'innovazione: era infatti ultima nel Sud per investimenti in ricerca nel 2010